

<b>Mittente</b>	Rinaldi Cesare	<b>Destinatario</b>	Panigai Giovanni Vincenzo
<b>Data</b>	16/9/1613	<b>Tipo data</b>	Effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Bologna	<b>Luogo arrivo</b>	San Vito nel Friuli
<b>Incipit</b>	Da me stesso condannerei me stesso, se potendo		
<b>Contenuto</b>	Il suo lungo silenzio è dovuto alla sua permanenza in montagna che, pur concedendogli una proficua solitudine, non gli ha permesso di scrivere agli amici. Il paese in cui ha soggiornato era ricco di boschi e abitato da genti cortesi. Riferisce di aver scritto al fratello [Girolamo Panigai] e di desiderare la conversazione di entrambi.		
<b>Fonte</b>	Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, Cochi, 1620, vol. 1, pp. 213-214		
<b>Compilatore</b>	Chiesa Federica		